

San Pio X e gli artisti dell'epoca - Sabato, 22 marzo 2014, ore 17.00 - Scuola Grande di San Rocco

VITTORIO SGARBI

L'intervento spazierà sulle grandi linee di tendenza dei movimenti artistici dell'ultimo quindicennio dell'Ottocento e del primo quindicennio del Novecento in cui si svolge la parte più significativa della vita di San Pio X.

Definito la *Belle Epoque* questo fu un periodo dove le scoperte, le invenzioni e la pace fecero pensare a un nuovo sviluppo. Nel 1895 nasce il cinema con i fratelli Lumiere, da Freud si capisce che è possibile studiare l'inconscio; in ambito musicale si diffonde la musica dodecafonica; l'arte ci fa conoscere Picasso e il cubismo, il post-impressionismo; altre avanguardie e correnti rendono il periodo vivace.

Ma questa fu anche l'epoca in cui si posero le basi per il primo conflitto mondiale che al suo scoppiare segnò la morte di San Pio X.

Vittorio Sgarbi, nasce a Ferrara l'8 maggio 1952. Si laurea in filosofia con specializzazione in storia dell'arte all'Università di Bologna. Subito dopo inizia ad occuparsi di arte, diventando ispettore della Sovrintendenza ai Beni Storici e Artistici per la Regione del Veneto. Dal punto di vista politico Sgarbi ha avuto strette collaborazioni con partiti delle più diverse fazioni. È sottosegretario ai Beni culturali dal 2001 al giugno del 2002. Eletto Deputato nel 1992 nella Circoscrizione Sassari-Nuoro-Oristano e nel 1994 nella XXIII Circoscrizione Calabria. Nel 2006 ottiene l'incarico di assessore alla cultura di Milano. Alla fine del mese di giugno 2008 viene eletto sindaco del comune di Salemi (TP). Nel 2010 viene nominato sovrintendente al Polo Museale di Venezia. Parallelamente alla sua attività politica, Sgarbi non ha mai smesso di occuparsi di arte; ha fornito il suo commento per alcu-



ne opere di divulgazione in videocassetta e ha scritto numerosi saggi e volumi di storia e critica dell'arte. Tra i titoli più rilevanti ricordiamo "Carpaccio" (1979), "I capolavori della pittura antica" (1984), "La stanza dipinta" (1989), "Davanti all'immagine" (1990, vincitore del Premio Bancarella), "Il pensiero segreto. Viaggi, incontri, emozioni" (1990), "Onorevoli fantasmi" (1994), "Lezioni private" (1995), "Lezioni private 2" (1996), "A regola d'Arte" (1998), "Davanti all'immagine" (2005), "Ragione e passione. Contro l'indifferenza" (2006), "Clausura a Milano e

non solo..." (2008), "L'Italia delle meraviglie. Una cartografia del cuore" (2009), "Viaggio sentimentale nell'Italia dei desideri" (2010), "Nicolò dell'Arca e il San Domenico ritrovato" (2011), "Piene di grazia. I volti della donna nell'arte" (2012), "Il tesoro d'Italia. La lunga avventura dell'arte" (2013). Ha curato molteplici mostre, sia in Italia che all'estero. Ha condotto dal 1992 al 1999 la fortunata rubrica televisiva "Sgarbi Quotidiani" e successivamente le trasmissioni "La casa dell'anima" e "Sgarbi Clandestini". Vincitore del Premio Internazionale Flaiano per la televisione, 2000.

San Pio X e gli artisti dell'epoca - Sabato, 22 marzo 2014, ore 17.00 - Scuola Grande di San Rocco

FRANCESCO BURANELLI

Durante il pontificato di Pio X, Direttore Generale dei Musei Vaticani è lo scultore Alberto Galli, mentre Direttore Artistico della Pinacoteca è il pittore Ludovico Seitz a cui succedette nel 1909 Luigi Cavenaghi, decoratore e restauratore di razza (suo fu tra l'altro il restauro del Cenacolo di Leonardo a Milano). Direttori Speciali per le raccolte archeologiche vennero nominati Orazio Marucchi al Museo Gregoriano Egizio e Bartolomeo Nogara (che sarà il successore di Galli dal 1920) al Museo Gregoriano Etrusco.

Due sono gli eventi da ricordare: l'assegnazione ai Musei della Biblioteca Apostolica Vaticana dei preziosi cimeli rinvenuti entro l'altare del *Sancta Sanctorum* al Laterano (1906) e la fondazione al pian terreno del "corridore" di Pio IV della Grande Pinacoteca Vaticana (1909). Per la prima volta in una plurisecolare storia di spostamenti, l'antica quadreria dei romani pontefici trovava alloggio in una sede di una certa ampiezza, cui era possibile accedere per il tramite di un ingresso autonomo, lungo lo Stradone costeggiante i Giardini. La sistemazione dei locali fu affidata al commendatore Costantino Schneider, architetto dei Sacri Palazzi, che nel giugno 1906 presentava al papa i progetti: dalla ristrutturazione del complesso ricavò una sequenza di nove sale, cui si aggiungeva l'adiacente Cappellina di San Pio V, dedicata a Santo Stefano e resa anch'essa visibile, con la Galleria, al pubblico generico. La classificazione e l'ordinamento dei dipinti furono curati da Ludovico Seitz, coadiuvato dal pittore Pietro D'Achiardi. La raccolta era composta da 277 quadri, di cui 56 della vecchia Pinacoteca Vaticana, 19 della Pinacoteca Lateranense (che fu soppressa), 181 della Biblioteca Vaticana (collezione dei "primitivi"

del Museo Cristiano), 21 da appartamenti e depositi dei Sacri Palazzi (Floreria). Un cospicuo numero di opere era inoltre pervenuto in quegli anni (1904 e 1912) dalla *Sacra Congregazione De Propaganda Fide*: si trattava di un centinaio di tele di buona qualità, in gran parte provenienti dal lascito del cardinale Innocenzo Ferrieri (1868-1887) e da quello del fratello Giulio. I restauri dei dipinti furono eseguiti sotto la direzione del pittore Alberto de Rohden e dal restauratore Angelo Perelli.

Pio X fu il primo pontefice a farsi ritrarre in una posa non ufficiale nel suo studio personale dal pittore olandese Antoon van Welie (Afferden 1866-1956). Esistono due versioni di questo dipinto antiretorico e innovativo nell'iconografia, di cui una conservata ai Musei Vaticani, con il pontefice dietro la scrivania, corredata dal breviario, da pochi oggetti d'uso quotidiano come il campanello per chiamare il segretario. La posa sembra suggerire un'istantanea, un atteggiamento spontaneo: il pontefice viene colto al lavoro, occhialetti in mano; il suo sguardo indagatore e diretto aumenta la sensazione di intimo dialogo con lo spettatore.

Francesco Buranelli, è nato a Roma il 26 marzo 1955. Allievo di Massimo Pallottino con il quale prima si laurea nel 1979 e poi consegue il Dottorato di Ricerca nel 1987 presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Dal 1983 al 1996 dirige il Museo Gregoriano Etrusco in Vaticano, incarico che lascia con la nomina da parte di S.S. Giovanni Paolo II a "Direttore Generale dei Monumenti Musei e Gallerie Pontificie" e dal 1996 al 2007 i Musei Vaticani.

Nel dicembre del 2007 viene nominato da S.S. Benedetto XVI "Segretario della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa" e "Ispettore

della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra". Nel 2009 è nominato Membro dell'Assemblea della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Autore di più di duecento pubblicazioni scientifiche di argomento archeologico e storico artistico, curatore e coordinatore di molteplici mostre in Italia e all'estero, socio di numerose Accademie e Istituti di ricerca, è stato insignito di numerose onorificenze e premi internazionali. Ha avuto incarichi universitari e tenuto corsi specialistici presso l'École Normale Supérieure di Parigi, la Notre Dame University negli USA, l'Università Galatasaray di Istanbul, l'Università di Monterrey in Messico e la Pontificia Università Gregoriana a Roma.

Al prof. Buranelli si deve il coordinamento dell'esaltante anno del quinto centenario della fondazione dei Musei Vaticani (1506-2006), conclusosi, dopo sei manifestazioni ed eventi culturali, con lo straordinario successo del Convegno Internazionale che ha visto riuniti per la prima volta in Vaticano i Direttori dei maggiori Musei del mondo.

Nel 2010 ha curato la mostra su "Caravaggio" allestita alle Scuderie del Quirinale, la mostra "...and there was the light. Leonardo, Michelangelo and Raphael" allestita a Gotheborg in Svezia, nonché la mostra su "Palazzo Farnese. Dalle collezioni rinascimentali ad Ambasciata di Francia" allestita a Palazzo Farnese a Roma. Ha promosso il progetto "Adotta un'opera mobile lesionata dal terremoto dell'Abruzzo" e ha presieduto il Comitato Scientifico per la realizzazione del Museo Missionario di Propaganda Fide allestito nel Palazzo della Congregazione in Piazza di Spagna, e inaugurato il 9 dicembre 2010.